



Il quotidiano l'Unità è stato fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

# l'Unità



anno 79 n.88

domenica 31 marzo 2002

euro 0,90

+ Piero Della Francesca euro 2,50  
+ VHS Palavobis euro 5,10  
+ Piero Della Francesca + VHS Palavobis euro 6,70

www.unita.it

ARRETRATI EURO 1,80  
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 46%  
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

«Guardiamoli bene, quelli che sono sprofondati nel tunnel della droga, quelli che fanno



a gara per apparire brutti, quelli che si impasticcano di ecstasy. Pensate sul serio che Cofferati e i girotondini non c'entrino in tutto ciò?» Luigi Amicone, Il Giornale, 28 marzo 2002

## Sharon non si ferma, Arafat braccato

Israele dice no all'Onu: non ci ritiriamo. Bush: difesa legittima  
Un altro kamikaze si fa esplodere in un bar di Tel Aviv: 24 feriti

Umberto De Giovannangeli

Tra Ramallah e Tel Aviv, è stata un'altra giornata drammatica in Medio Oriente. La tensione è altissima proprio nel quartier generale di Yasser Arafat, senza acqua né luce, e completamente isolato: a tarda sera i soldati israeliani minacciavano un'irruzione per eseguire alcuni arresti. Nonostante gli appelli da tutto il mondo, il capo dell'Anp cor-

re gravi rischi. Proprio ieri il Consiglio di sicurezza dell'Onu ha votato una nuova risoluzione - col voto favorevole degli Usa - per chiedere il ritiro dell'esercito di Sharon dalle città palestinesi. Purtroppo la situazione è resa ancora più tragica dal terrorismo di Hamas: ieri un altro kamikaze si è fatto esplodere in un affollato ristorante di Tel Aviv: decine i feriti, alcuni gravissimi.

ALLE PAGINE 2-4



### MA NON TUTTI SONO RIFORMISTI

Giorgio Napolitano

Non so se davvero ci sia in questo momento «all'interno delle forze di centrosinistra, come di una parte ampia dell'opinione pubblica nazionale» il dibattito da cui Nicola Tranfaglia sembra aver preso le mosse nel suo articolo su l'Unità di giovedì 28 marzo, attorno a «un concetto divenuto nella nostra epoca di cruciale importanza: quando ci si può definire riformisti?»  
A me pare che un serio dibattito, in termini storici e ideali, su questo tema oggi non ci sia, nonostante i contributi e gli stimoli venuti dal Congresso di Pesaro del Ds, e che si tenda piuttosto a fare un uso disinvolto di quel «concetto», o di quella qualificazione. Ogni riflessione in proposito è comunque benvenuta; e perciò colgo volentieri l'occasione offerta dall'intervento di Nicola Tranfaglia.

SEGUE A PAGINA 35

### Immigrazione

Livia Turco: questo governo è capace solo di seminare panico

IERVASI A PAGINA 10

### Londra

La Regina madre è morta nel sonno Aveva 101 anni

MASTROLUCA A PAGINA 11

## Cogne, delitto perfetto. I giudici non trovano prove

Scarcerata la mamma di Samuele: per il tribunale non sussistono i gravi indizi di colpevolezza

Michele Sartori

Tre piccoli insegnamenti del giallo di Cogne. Come «non» si deve condurre un'indagine. Oppure: come distruggere un paese. E ancora: la «scienza» - quella del Ris, quella dei periti - non è affatto taumaturgica. Li offre, al sessantesimo giorno dal massacro del piccolo Samuele Lorenzi, la

sentenza del tribunale del riesame che scarcererà la mamma del bambino. E provoca allo stesso tempo, un bel paradosso. Annamaria Franzoni sta per essere sottoposta a perizia psichiatrica. I professori nominati dal Gip dovranno decidere se la signora era capace di intendere e di volere nel momento in cui uccise Samuele.

SEGUE A PAGINA 9

### Ai lettori

Domani 'Unità come tutti i giornali non sarà in edicola per la festività pasquale. L'appuntamento con i lettori è per martedì 2 aprile.

A tutti buone feste

### IL PROCESSO SVUOTATO DALLA TV

Valeria Viganò

Posto un omicidio da tragedia greca da una parte, posta una conseguente indagine investigativa dall'altra, nel mezzo c'è la cronaca. Non avrei mai voluto scrivere il nome di questa cittadina che è simbolo di un avvenimento delittuoso che scuote le coscienze. Ma che scuote le coscienze e si faccia specchio di una riflessione collettiva sullo stato delle relazioni affettive in questa malandata società ormai immersa nel fango, sarebbe la vera funzione consequenziale di una presa di coscienza.

SEGUE A PAGINA 35



### GIROTONDO PER SALVARE GRAMSCI

Oreste Pivetta

AULLA Povero Gramsci, in carcere per aver difeso le proprie idee, ucciso dai fascisti e sfrattato da Craxi. Hanno pensato che una piazza gli andasse troppo larga e vorrebbero dividerla per dedicarne un rettangolo all'illustre statista, morto nella sua villa di Hammamet, dopo aver evitato il carcere per i suoi reati, non d'opinione.  
Aulla è una cittadina di diecimila abitanti quasi in fondo alla Lunigiana, ormai vicina al mare di La Spezia e di Carrara.

SEGUE A PAGINA 6

### POSTI DI LAVORO, CHI HA FATTO IL MIRACOLO

Nicola Cacace

I dati sull'occupazione di gennaio, più 370mila occupati cioè + 1,7% rispetto a gennaio 2001, hanno scatenato reazioni di vario tipo, i sindacati e la sinistra vi hanno visto sia l'effetto positivo dei provvedimenti di flessibilità introdotti dal 1997 col cosiddetto «pacchetto Treu», sia la risposta a chi predica che l'art.18 è un ostacolo alla occupazione. Berlusconi e Tremonti vi hanno visto, il secondo, «i segni di una ripresa dell'economia» che pochi vedono almeno in queste dimensioni (un aumento dell'occupazione dell'1,7% su base annua presuppone un aumento del Pil almeno doppio), il Cavalier Berlusconi addirittura «gli effetti dei primi provvedimenti governativi», e questa è davvero bella. Non si sa ancora se e quando gli effetti della legge Tremonti e delle altre leggi, rientro dei capitali, rogatorie, successioni, etc, si faranno sentire.

SEGUE A PAGINA 35

### fronte del video Maria Novella Oppo Bugie

Pasqua: cannoni puntati contro la pace. La tv ci fa vedere Arafat con una mitraglietta accanto, mentre parla al telefono. Dopo molte ore le immagini sono le stesse, ma il commento ci informa che il leader palestinese è rimasto senza telefono, senza luce e senza acqua. Le cose cambiano, ma tanto, in tv, le cause non si distinguono dagli effetti. Stesso strazio della verità nella nostra politica interna. Con un Berlusconi che dice qualsiasi cosa e la nega subito dopo, non c'è ministro, segretario comunale o bidello che, nel suo piccolo, non si senta autorizzato a mentire. Maroni giura di aver chiesto la protezione per il suo consigliere Marco Biagi, colpito alle spalle da killer che lo sapevano indifeso. Scajola nega di aver ricevuto la richiesta scritta. La tv subito dopo il delitto ci aveva detto che il professore aveva rifiutato la scorta. Ma i colleghi di Biagi hanno testimoniato che gli era stata negata. Allora ci hanno spiegato che la colpa era tutta della prefettura di Bologna. Quante altre versioni ci daranno prima di chiudere la pratica? Intanto il presidente della Rai, Baldassarre, che aveva giurato di tenere la politica fuori dalla tv pubblica, ha offerto le sue (cioè le nostre) reti a Berlusconi, caso mai Emilio Fede gli rifiutasse la parola.

La capolista vince a Firenze e tiene a distanza la Roma. Venezia matematicamente in serie B

## Mezzo scudetto nell'uovo dell'Inter



NELLO SPORT

### MA FINIRÀ ALLO SPRINT

Massimo Mauro

IN testa al campionato non è cambiato molto. L'Inter è passata con qualche patema sui resti della Fiorentina, la Roma mi ha sorpreso: credevo che battere il Bologna sarebbe stata un'impresa, invece prima che scoccasse l'ora di gioco i campioni d'Italia erano già sul 3-0, firmato dal solito Montella e dal monumentale Emerson. Non ha fatto in tempo a tornare dal Brasile che è risultato decisivo.

SEGUE A PAGINA 17

### In edicola con l'Unità il video esclusivo dell'evento del Palavobis



BUON SEGNO.

In edicola con il giornale a 5,10 euro.

OGGI

GIOCHI a pagina 14 e ARTE a pagina 33

MARTEDÌ

UNO DUE TRE LIBERI TUTTI